

RIFIUTI				2015	
<i>Gestione dei rifiuti speciali – Gestione degli apparecchi contenenti PCB/PCT</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Gestione degli apparecchi contenenti PCB/PCT	P-R	ARPA PUGLIA – Inventario regionale detentori PCB e apparecchi contaminati			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Verificare il rispetto da parte dei detentori dei relativi Programmi di smaltimento presentati ai sensi dell'art. 18 L. 62/05	***	2004 - 2015	C		↑

Descrizione indicatore

L'ARPA Puglia gestisce, in qualità di Sezione regionale del Catasto Rifiuti, il c.d. "Inventario regionale PCB", rispetto al quale - ai sensi del D.Lgs. 209/99 e del D.M. 11.10.2001 - vige un obbligo di **comunicazione biennale** a carico dei detentori di apparecchi contenenti olio dielettrico in quantità superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali detto limite volumetrico è inteso come il totale dei singoli elementi di un insieme composito.

Sono considerati PCB ai sensi del D.Lgs. 209/99 e ss.mm.ii.: i policlorodifenili, i policlorotrifenili, il monometiltetraclorodifenilmetano, il monometildiclorodifenilmetano, monometildibromodifenil-metano, nonché ogni miscela che presenti una concentrazione complessiva di qualsiasi delle suddette sostanze superiore allo 0,005% in peso.

La medesima norma stabilisce cosa debba intendersi per decontaminazione e smaltimento, ossia:

- decontaminazione, l'insieme delle operazioni che rendono riutilizzabili o riciclabili o eliminabili nelle migliori condizioni gli apparecchi, gli oggetti, le sostanze o i fluidi contaminati da PCB e che possono comprendere la sostituzione, cioè l'insieme delle operazioni che consistono nel sostituire ai policlorobifenili con un fluido adeguato da essi esente;
- smaltimento, le operazioni D8, D9, D10, D12 (limitatamente al deposito sotterraneo sicuro e situato in profondità localizzato in una formazione rocciosa asciutta e esclusivamente per apparecchi contenenti PCB e PCB usati che non possono essere decontaminati) e D15 di cui all'allegato B del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Obiettivo

L'indicatore consente di verificare: le quantità di PCB ed apparecchi contaminati soggetti ad Inventario ancora presenti sul territorio regionale; il rispetto della tempistica di dismissione stabilita dalla normativa; la conformità alle previsioni della pianificazione regionale di settore (D.G.R. n. 805 del 03/06/04 "Piano regionale per la raccolta e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario"; D.G.R. n. 2668 del 28/12/09 "Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali").

Infatti, l'art. 18, comma 1, della L. 62/05 (cd. *Legge Comunitaria 2004*), nel fissare gli obiettivi di dismissione degli apparecchi contaminati detenuti alla data del 31/12/02, differenziando naturalmente detti obiettivi in funzione della concentrazione di PCB contenuta negli apparecchi, ha escluso i trasformatori contenenti fluidi con $0,005% < [PCB] < 0,05%$, i quali possono essere smaltiti alla fine della loro esistenza operativa a

condizione che siano in buono stato funzionale, non presentino perdite di fluidi ed i PCB in essi contenuti siano conformi alle vigenti norme od alle specifiche tecniche ministeriali relative alla qualità dielettrica.

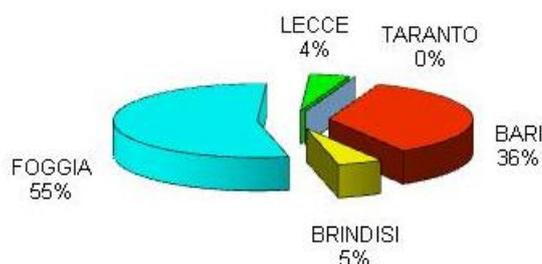
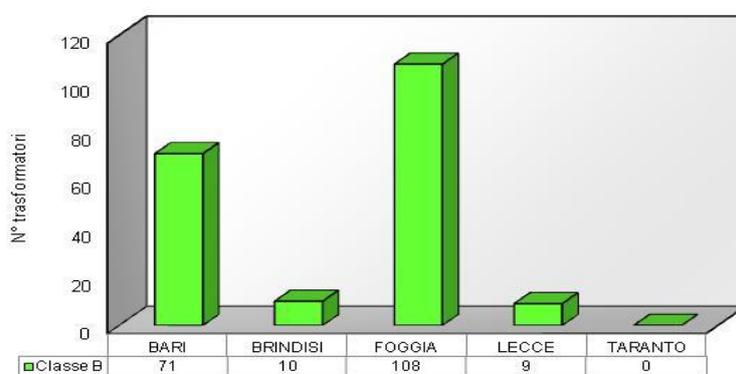
Ai fini di una semplificazione, nel seguito sono indicati come apparecchi di classe A quelli contenenti [PCB]>500 ppm ed apparecchi di classe B quelli caratterizzati da 50 ppm <[PCB]< 500 ppm.

Stato indicatore - anno 2015

La situazione al 31/12/2015 degli apparecchi contaminati da PoliCloroBifenili censiti nell'Inventario regionale PCB¹, è la seguente:

- tutti gli apparecchi di classe A sono stati smaltiti e/o decontaminati, conformemente alle modalità ed alle scadenze (31/12/09) previste dall'art. 18 della L. 62/05²;
- gli apparecchi di classe B ammontano complessivamente a n. 198 (tutti trasformatori) e risultano distribuiti come segue: il 55% è concentrato nella provincia di Foggia (n. 108 trasformatori), il 36% in quella di Bari (n. 71 trasformatori), seguite nell'ordine dalle province di Brindisi (5%, n. 10 trasformatori) e Lecce (4%, n. 9 trasformatori), mentre in provincia di Taranto non risultano detenuti apparecchi contaminati.

Distribuzione territoriale degli apparecchi contenenti PCB in esercizio al 31/12/2015



Fonte: dati *Inventario regionale PCB*, ARPA Puglia

In figura seguente sono individuati gli attuali detentori di apparecchi contaminati.

¹ Fatte salve le verifiche in corso da parte di ARPA Puglia sulle dichiarazioni di detenzione e di cessazione d'uso trasmesse dai vari detentori.

² I tre apparecchi classe A afferenti ad una ditta dichiarata fallita nel 2004 che, da allora, non ha fatto pervenire alcuna comunicazione ai fini dell'Inventario PCB, sono stati segnalati dall'ARPA alla Autorità di Controllo (Provincia competente per territorio) per le verifiche e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Principali detentori degli apparecchi contenenti PCB in esercizio al 31/12/2015

Detentore	Tipo apparecchi	N° apparecchi in esercizio ³
Enel Distribuzione S.p.A.	classe B	172
Altre ditte minori	classe B	26

Fonte: dati *Inventario regionale PCB*, ARPA Puglia

Trend indicatore - anni 2004-2015

Non essendo possibile rappresentare sinteticamente l'andamento nel tempo dell'indicatore in funzione della tipologia di apparecchi, del tipo di trattamento/decontaminazione subito, del detentore, della dislocazione territoriale, si rimanda agli aggiornamenti annuali forniti con le precedenti edizioni della RSA.

LEGENDA SCHEDA

[Guida alla consultazione](#)

³ La quantità di fluido contenente PCB (espressa in kg) è un dato richiesto obbligatoriamente dalla normativa solo ai detentori di apparecchi di classe A, motivo per cui la tabella non riporta detta informazione per gli apparecchi di classe B.